

Sempre più smart il servizio di Radio Civita InBlu che attraverso i suoi podcast arriva ormai ovunque. Cos'è un "podcast"? Un format radiofonico diffuso tramite internet. Da qualche settimana le trasmissioni principali di Radio Civita InBlu sono disponibili su www.radiocivita.inblu.it, su Speaker, Spotify, Google e Apple Podcasts e altre piattaforme. Simone Nardone



Alcune suore con il vescovo Vari

dipendenze. Centro d'ascolto apre al villaggio don Bosco

DI MARIANO SALPINONE

«Voglio vivere libero» è il grido che don Bosco ascoltò quando osò portare i giovani carcerati a fare un giro in montagna; da quell'esperienza non smise più di farsi carico dei figli dell'industrializzazione rendendoli uomini forti e liberi, pronti a rendere più bello e felice il mondo. Proprio il giorno della sua festa, venerdì prossimo, 31 gennaio, riviviamo il sogno di don Bosco inaugurando il Centro di ascolto Exodus contro le dipendenze. È un ulteriore maturazione della comunità della parrocchia Cuore Immacolato di Maria, conosciuta a Formia come Villaggio don Bosco che già dal 2016 con la nascita della Casa "Soriso di don Bosco", gratuitamente e senza sovvenzionamenti statali ha accompagnato nell'autonomia una ventina di immigrati. Dall'anno scorso poi è iniziata senza più fermarsi l'accoglienza notturna per i dockand. La



Villaggio don Bosco

comunità ha già ben sperimentato come accogliere le povertà significhi veramente investire sull'arricchimento del futuro e sulla gioia del presente. Si tratta poi di persone di cui tanti avrebbero dovuto e dovrebbero farsi carico, ma che alla fine restano da soli. Gesù ci ha insegnato che occorre subito accogliere prima ancora di denunciare tanto silenzio delle istituzioni. Il Centro di ascolto della Onlus "Don Bosco Formia" ha scelto di interfacciarsi con l'esperienza e la competenza della Fondazione Exodus che custodisce l'esperienza di don Antonio Mazzi. Primo in tutto il distretto, peraltro privo di comunità di recupero, il Centro verrà benedetto dal vescovo di Gaeta subito dopo la celebrazione delle 18.30. Seguirà un incontro per tutti i genitori sui danni che possono derivare da un uso non ragionato e non condiviso degli smartphone, generando una terribile dipendenza ancora poco riconosciuta. Da quel momento ogni martedì, giorno da sempre dedicato all'adorazione ed alle confessioni, entrando in chiesa ci sarà una porticina aperta in più, con dentro persone pronte ad accogliere ed indirizzare con puntualità, competenza ma soprattutto con fraterna accoglienza, quanti vorranno ricercare e capire come percorrere vie di libertà. Grazie ai diversi giovani, adulti e professionisti volontari che si sono formati per offrire a tutti un sogno di libertà da ogni tipo di dipendenza, per «non far sentire soli, alleggerire di un peso e donare una mano pronta ad accogliere una richiesta di aiuto» di Roberta Bruzzone, psicologa che coordinerà il gruppo.

Domenica nella chiesa dell'Annunziata la celebrazione per le persone consacrate

Una scelta di vita tra fede e carità

DI ANTONIO RINGI

La Giornata della vita consacrata che si celebra domenica prossima, 2 febbraio, in coincidenza con la festa della presentazione di Gesù Cristo al Tempio, quest'anno ricorre nella terza domenica del tempo ordinario che papa Francesco ha dedicato alla Parola di Dio. Coincidenza migliore non poteva esserci per ricordare a tutti i consacrati che la loro scelta di vita si basa essenzialmente sulla Parola del Signore che al giovane ricco del Vangelo propose una scelta radicale per seguirlo più da vicino: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!» (Mt 16,21). Seguire Cristo nella scelta totale di consacrazione della propria volontà, dei propri beni e della propria persona per la causa del Vangelo è quello che dall'inizio del cristianesimo ha spinto molte persone, uomini e donne, a lasciare il mondo e seguire la vita della perfetta carità, con la professione dei consigli evangelici di povertà, castità ed obbedienza. Quella che si celebra oggi è la XXIV Giornata per la vita consacrata, istituita da Giovanni Paolo II e sempre celebrata in questa giornata speciale per la Chiesa, nella quale ricorda il mistero della presentazione al tempio del Signore Gesù Cristo. Nella diocesi di Gaeta, la festa sarà celebrata, nel santuario dell'Annunziata, la sera di domenica prossima, nel contesto degli eventi per il giubileo dei 700 anni della chiesa e delle

In diocesi sono presenti 26 religiosi e 120 suore, distribuiti rispettivamente in sette e ventitre comunità. L'eredità di una storia lunga e importante

opere annessi dell'Annunziata di Gaeta. La celebrazione, preceduta da Vespri, sarà presieduta dal vescovo Luigi Vari con la partecipazione di tutti i consacrati. In questa storica ed artistica chiesa ci sono tanti richiami, anche per vita consacrata, essendo dedicata all'Annunziata. Il sì di Maria diventa il sì di ogni persona che si consacra a Dio con la professione dei consigli evangelici. In questa chiesa, com'è noto, Pio IX pensò di proclamare il dogma dell'Immacolata concezione, nel breve suo esilio in questa città dal 1848 al 1850. L'Annunziata e l'Immacolata sono forti richiami alla vita consacrata nel segno della spiritualità mariana. La vita consacrata in diocesi ha testimonianze antiche, con la presenza sul suo territorio di vari ordini e congregazioni che si sono susseguiti nei secoli e che hanno dato il loro contributo per la crescita spirituale, pastorale, culturale e sociale dei luoghi ove hanno vissuto. Anche gli istituti femminili hanno segnato la storia di questa diocesi nel corso dei secoli. Oggi non è molto diverso

dal passato. La presenza di religiosi e delle religiose, pur non essendo elevatissima, tuttavia risponderà alle necessità della Chiesa locale e alla testimonianza specifica che ogni istituto dà sul territorio in base al proprio carisma. In termini numerici sono 26 i religiosi distribuiti in sette comunità e 120 le suore, distribuite in 23 comunità. I religiosi sono impegnati prevalentemente nel servizio pastorale alle parrocchie ed ai santuari; mentre le religiose sono impegnate in prevalenza nell'ambito della scuola dell'infanzia e primaria, ma anche nelle strutture sanitarie e ricicando alle sofferenze dei piccoli e dei grandi e accanto ai bisogni degli ultimi e degli emarginati. Un ruolo importante hanno nel campo della catechesi, dell'animazione liturgica e della vita spirituale dei piccoli, dei giovani, degli anziani ed ammalati, soprattutto nelle parrocchie più bisognose di collaborazione. Tutti i consacrati considerano come il segno di fedeltà a Cristo e alla Chiesa, secondo il carisma dei vari istituti, che nella diocesi di Gaeta non solo hanno una storia da raccontare, ma anche un futuro da costruire e sostenere con il coraggio degli umili e dei puri di cuore. La diocesi di Gaeta ha avuto sempre una particolare attenzione verso i consacrati, considerati come il segno distintivo di buona parte della storia, della spiritualità, dell'arte e della pastorale della Chiesa locale fin dalle sue lontane origini.

Il ricordo e lo studio della Shoah

Domani prende il via il progetto "Dalla memoria al ricordo" che vede il coinvolgimento dei Comuni di Gaeta, Formia e Minturno, unitamente a Italia Nostra Onlus e all'Aicc affiliata all'Unesco, sulla commemorazione di due avvenimenti storici di grande importanza per la storia d'Europa e che vengono ricordati con due giornate il 27 gennaio la Giornata della memoria e il 10 febbraio il Giorno del ricordo. Tre giornate di dibattito e di confronto: lunedì 3 febbraio a Gaeta, sabato 8 febbraio a Minturno, lunedì 10 febbraio a Formia. In merito alla memoria della Shoah e al Giorno internazionale della memoria, si intende aiutare l'elaborazione, la riflessione, la comprensione e lo studio di quanto avvenuto, con una particolare attenzione alla Shoah italiana e al rapporto tra il fascismo e gli ebrei italiani. Ricordo e studio della Shoah e degli altri crimini contro l'umanità commessi in particolare durante la seconda guerra mondiale hanno valore educativo soprattutto per le giovani generazioni. L'approfondimento di quanto tragicamente avvenuto è un veicolo per l'educazione ai valori della pace, del rispetto della diversità, della dignità di ogni individuo, della necessità di lottare contro antisemitismo, razzismo e xenofobia.

In festa per san Biagio

San Biagio, vescovo e martire a Sebaste, nell'odierna Turchia, è tra i santi più venerati dal popolo di Dio e invocato come protettore dei mali della gola. In diocesi, da venerdì scorso è iniziata la festa patronale a Monte San Biagio con eventi e appuntamenti fino a domenica 9 febbraio. Da ricordare la novena preleale al 27 gennaio la Giornata della memoria e il 10 febbraio il Giorno del ricordo. Tre giornate di dibattito e di confronto: lunedì 3 febbraio a Gaeta, sabato 8 febbraio a Minturno, lunedì 10 febbraio a Formia. In merito alla memoria della Shoah e al Giorno internazionale della memoria, si intende aiutare l'elaborazione, la riflessione, la comprensione e lo studio di quanto avvenuto, con una particolare attenzione alla Shoah italiana e al rapporto tra il fascismo e gli ebrei italiani. Ricordo e studio della Shoah e degli altri crimini contro l'umanità commessi in particolare durante la seconda guerra mondiale hanno valore educativo soprattutto per le giovani generazioni. L'approfondimento di quanto tragicamente avvenuto è un veicolo per l'educazione ai valori della pace, del rispetto della diversità, della dignità di ogni individuo, della necessità di lottare contro antisemitismo, razzismo e xenofobia.

Maurizio Di Rienzo

Pace e creato, al via la Tenda

DI ALESSANDRO SCARPELLINO

La parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista di Formia si prepara a vivere l'esperienza della Tenda della Pace 2020, quest'anno dedicata alla custodia del creato. Papa Francesco, nel messaggio per la 33ª Giornata mondiale della pace, scrive: «La pace è un cammino di conversione ecologica [...] Tale conversione va intesa in maniera integrale, come una trasformazione delle relazioni che intrattiamo con le nostre sorelle e i nostri fratelli, con gli altri esseri viventi, con il creato nella sua ricchissima varietà, con il Creatore che è origine di ogni vita». Proprio da questo messaggio e dal «grido del pianeta nasce l'esigenza di incontri e momenti formativi finalizzati alla consapevolezza della bellezza del creato, alla sua importanza e all'urgenza di assumere un nuovo stile di vita in armonia con lo stesso nel rispetto delle generazioni future. Saranno sette giorni intensi che la comunità vivrà insieme a tutte le altre parrocchie della città di



Pompi

Formia. Si parte oggi, domenica 26 gennaio, con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Gaeta Luigi Vari e dal vescovo di Formia Domenico Pompi che al termine della Messa terrà un incontro sul «Creato nella parola». Domani gli adulti rifletteranno sul tema dell'acqua, mercoledì si occuperanno della «Bellezza ecologica» in collaborazione con diverse associazioni del territorio quali Legambiente, Arte e Mestieri, Terra Prena - e venerdì i giovani sul tema dei cambiamenti climatici. Giovedì prossimo invece, è prevista una Veglia missionaria cittadina in collaborazione con l'Ufficio missionario diocesano. Sabato prossimo la giornata sarà particolarmente ricca di appuntamenti. Si partirà alle 10 con una passeggiata in armonia con il creato organizzata dagli scout per poi continuare alle 16 con una manifestazione per tutti i ragazzi nei pressi della Torre di Moia. Alle 19 sarà il momento della tavola rotonda dal titolo «Territorio, questo sconosciuto» alla quale prenderà parte l'assessore all'Ambiente del Comune di Formia Orlando Giovannone, la Presidente del Parco della Riviera di Ulisse Carmela Cassetta, e Maria Luisa Boccacci del Circolo Laudato Si. Domenica prossima l'ultimo appuntamento con la Messa delle 10 e la presa dell'impegno. Ogni sera il momento di incontro si concluderà intorno al braciere, posto sul sagrato parrocchiale, con la recita corale della Preghiera al Creato. Per l'iniziativa è stato indetto un concorso fotografico "I colori del creato". La foto vincitrice sarà premiata sabato dal sindaco di Formia Paola Villa. Anche le scuole del territorio sono state coinvolte nell'iniziativa «Aiutiamo la rondine» e parteciperanno con lavori e contributi all'iniziativa. Un momento per tutti al quale non bisogna assolutamente mancare. Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook della parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista.

«Mare d'inverno» per spiagge pulite

Appuntamenti di sensibilizzazione e rimozione dei rifiuti in tutto il litorale

DI SIMONE NARDONE

È inutile commentare il degrado e il livello e la quantità di rifiuti che si trovano sulle spiagge italiane nel periodo invernale, spesso riportate dalle mareggiate. Plastica in particolar modo, ma anche mozziconi di sigarette e svariata tipologia di immondizia che staziona

sulla sabbia dei luoghi che durante l'estate calpestiamo quotidianamente per rinfrescarsi dal calore e per svagarsi sotto il sole. D'inverno, invece, spesso il mare lo dimentichiamo, lasciando a quel senso di abbandono che caratterizza la modernità consumistica: non lo utilizziamo, quindi sta bene così. Non la pensano allo stesso modo i soci e i volontari dell'associazione Fare Verde che ormai da diversi anni riprendono la lodevole iniziativa del «Mare d'Inverno». Già ieri, i volontari dell'associazione

ambientalista hanno dedicato la mattinata alle spiagge di Formia, da Gianola a Santo Janni, passando per Viandico. Oggi tocca a quelli di Fondi che, come da tradizione, si prendono cura della spiaggia e la duna di Capratia. Infine, domenica prossima, 2 febbraio, toccherà a quelli di Sperlonga, che durante la mattinata si prenderanno cura dell'area della Canzotora. Tante iniziative che vanno a sommarsi con le tante altre del litorale laziale e del resto d'Italia. In ogni centro, la sensibilità alla questione ambientale -

e in questo caso della pulizia delle spiagge - trova l'attenzione di enti pubblici, associazioni e gruppi di privati. Le foto scattate dai giovani dopo la mattinata di lavoro sono sempre inquietanti, ritraendo sacchi strapieni di rifiuti. Sicuramente l'attenzione che pone l'iniziativa "Il Mare d'Inverno" non è risolutiva, ma è un passo importante alla sensibilizzazione sul tema e un gesto di amore per il creato. Spesso, quando si parla di tematiche ambientali anche legate al ciclo dei rifiuti, demandiamo la



Sperlonga

responsabilità altrove delegando gli organismi amministrativi e non bastando a cosa possiamo fare per migliorare la qualità, non solo del pianeta, ma del nostro habitat. Con il «Mare d'Inverno» è facile, bastano un paio di guanti e qualche ora del proprio tempo per ripulire un bene che è anche il nostro.

Bibbia e scuola. Le opportunità per l'insegnamento di religione

I vescovi italiani hanno scritto un messaggio per esortare a scegliere l'insegnamento della religione cattolica che, anche in diocesi, svolge un ruolo importante e qualificato per la formazione. Il messaggio 2020 intende valorizzare lo studio della Bibbia sia da un punto di vista culturale che storico e artistico. Da quest'anno, il periodo delle iscrizioni viene a comprendere anche la domenica che il Papa ha voluto dedicare alla Parola di Dio. La Bibbia costituisce un patrimonio culturale per tutti gli uomini; è stata definita il Grande Codice in cui la cultura occidentale può trovare le proprie radici; ma il suo contenuto insegna a tutta l'umanità per avviare un confronto sul significato ultimo della vita e del mondo. Scrive il Papa che «la Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati». Non può rimanere sconosciuta a chiunque si ponga domande di senso per conoscere i fondamenti della nostra cultura e della fede cristiana.

Ugo Tomassi